



In Questa Settimana...

Oggi 8 Gennaio 2023
Domenica dopo l'Epifania | Festa del Battesimo di Gesù

Mercoledì 11 Gennaio

ore 10.00 Santa Messa "delle anime" in Cattedrale
ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



ID Riunione 815 8035 5732
Passcode 519113

In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Sabato 14 Gennaio

ore 15.00 Incontro di **catechesi per i ragazzi**
della Iniziazione Cristiana in Oratorio dei Salesiani

Chiesa di San Francesco



Riprende da questa settimana
l'Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni, da Lunedì a Venerdì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Adorazione Eucaristica, libera e silenziosa,
con possibilità di avvicinare il Sacerdote
per la Confessione o dialogo spirituale.

Cattedrale

Da Lunedì a Sabato ore 8.00 Santa Messa e preghiera
delle Lodi

Sabato ore 17.00 Santa Messa anticipata
della Domenica

Domenica e Feste ore 10.15 - 12.00 - 17.00

Sacramento della Riconciliazione (Confessione)



Sabato mattina
dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Alla Domenica
prima e dopo le celebrazioni
delle Sante Messe

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 8 Gennaio 2023

BATTESIMO DEL SIGNORE

Anno A



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Matteo (3,13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al
Giordano da Giovanni, per farsi battezzare
da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo:
«Sono io che ho bisogno di essere battezzato
da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose:
«Lascia fare per ora, perché conviene che
adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò
fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed
ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo
Spirito di Dio discendere come una colomba e
venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo
che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in
lui ho posto il mio compiacimento».

N° 1/2023 - Anno XLVIII

Lectures del Giorno

Is 42,1-4.6-7 - Sal 28 - At 10,34-38 - Mt 3,13-17



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Matteo non specifica il luogo dove è avvenuto il battesimo di Gesù, ma vi allude Giovanni: "Avvenne in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando" (Gv 1,28). La tradizione ha localizzato l'episodio a Betabàra, il guado dove anche il popolo d'Israele, guidato da Giosuè, ha attraversato il fiume ed è entrato nella Terra promessa.

Nel gesto di Gesù sono dunque presenti richiami espliciti al passaggio dalla schiavitù alla libertà e all'inizio di un nuovo esodo verso la vera Terra promessa.

Betabàra ha anche un altro richiamo, meno evidente, ma altrettanto significativo: i geologi assicurano che questo è il punto più basso della terra (400 m. sotto il livello del mare).

La scelta di iniziare da lì la vita pubblica non può essere casuale. Gesù, venuto dalle

altezze del cielo per liberare l'uomo, è sceso fin nell'abisso più profondo per mostrare che vuole la salvezza di ogni uomo, anche del più derelitto, anche di colui che la colpa e il peccato hanno trascinato in un baratro da cui nessuno può immaginare sia possibile risalire. Dio non dimentica e non abbandona nessuno dei suoi figli.

Molte sette religiose praticavano il

battesimo: con l'immersione si indicava la morte di un individuo (la sua vita passata era cancellata, quasi fosse trascinata via dalla corrente) e con l'emersione avveniva la nascita di un uomo nuovo.

Giovanni battezzava chi decideva di cambiare vita per prepararsi alla venuta del messia, annunciata come imminente. La prima condizione per ricevere il battesimo era di riconoscersi peccatori.

Se questo era il significato del battesimo di Giovanni, non si capisce la ragione per cui Gesù lo abbia ricevuto; egli non doveva cambiare vita e il suo gesto poteva suggerire l'idea che Giovanni gli fosse superiore. Per chiarire questa difficoltà, molto sentita fra i primi cristiani, Matteo introduce nell'episodio il dialogo fra il Battista, che si rifiuta di battezzare

uno superiore a lui, e Gesù che insiste perché si compia "ogni giustizia".

Persino una persona spiritualmente matura come il Battista incontra difficoltà ad accettare il messia di Dio: rimane sorpreso quando vede il santo, il giusto, affiancarsi ai peccatori che, invece di venire puniti, riceveranno il messaggio di salvezza.



Oggi Festa del Battesimo di Gesù

Con questa domenica, festa del Battesimo di Gesù, concludiamo il tempo del Natale. Celebrando, oggi, la festa del Battesimo del Signore, abbiamo modo di ripensare al nostro Battesimo. Lo facciamo riflettendo alcune espressioni di Papa Francesco sul Battesimo:

"Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Il Battesimo ricevuto da bambini illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi e le nostre scelte. C'è un prima e un dopo il Battesimo.

Il Sacramento suppone un cammino di fede, che chiamiamo catecumenato, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall'antichità, sono battezzati nella fede dei genitori.

E su questo io vorrei dirvi una cosa. Alcuni pensano: ma perché battezzare un bambino che non capisce? Aspettiamo che cresca, che capisca e sia lui stesso a chiedere il Battesimo. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, perché quando noi battezziamo un bambino, in quel bambino entra lo Spirito Santo, e lo

Spirito Santo fa crescere in quel bambino, da bambino, delle virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità a tutti, a tutti i bambini, di avere dentro di loro lo Spirito Santo che li guidi durante la vita. Non dimenticate di battezzare i bambini! Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Ma come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede.

Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere ravvivate ogni giorno affinché il Battesimo "cristifichi": non dobbiamo avere paura di questa parola; il Battesimo ci "cristifica", chi ha ricevuto il Battesimo e va "cristificato", assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo".

